

Monfalcone. Caso logistica: sarebbero almeno 80 le tessere rese a Fim, Fiom e Uilm

Fincantieri, lavoratori “in fuga” dai sindacati

MONFALCONE. Serpeggia un diffuso malumore fra gli iscritti alle maggiori organizzazioni sindacali dei metalmeccanici (Fim, Fiom e Uilm), a Monfalcone, malumore che avrebbe avuto, quale conseguenza, la restituzione di decine di tessere (voci di corridoio parlano addirittura di centinaia di tessere). Ciò che ha inciso sul fastidio manifestato dai lavoratori è stata soprattutto la gestione della nuova logistica Fincantieri, con la riorganizzazione dell'ingresso, degli spogliatoi, degli sposta-

menti interni. Una nuova sistemazione che “obbliga” i dipendenti Fincantieri a tempi più lunghi di permanenza nello stabilimento e manovre scomode per potersi cambiare e lavare in spazi incredibilmente stretti. «Sarebbero 80 le tessere restituite fra tutte e tre le organizzazioni e indubbiamente ha inciso in modo determinante la nuova logistica attuata, a ridosso oltretutto del rinnovo delle Rsu di stabilimento», spiega Luca Solidoro della Fim.

Il quale aggiunge, però, che soltanto a fine mese, con la distribuzione delle buste paga, si potranno avere numeri certi (la quota d'iscrizione sindacale, infatti, viene detratta direttamente dalla busta paga).

Che le restituzioni rientrino nella normale movimentazione degli iscritti e che siano state bilanciate dalle nuove iscrizioni viene invece indicato da Luca Furlan, della Uilm: «Sono movimenti nella normalità. Ci auguriamo comunque che i lavoratori giudichino il lavoro svolto dalla Rsu negli ultimi tre anni e non soltanto le vicende dell'ultimo mese – dice -. Ricordo che nel 2008 scadrà il contratto integrativo ed è importante che Fim, Fiom e Uilm siano rappresentate nella Rsu».

In merito al rinnovo della rappresentanza sindacale, questo è stato ufficialmente indetto mercoledì, data da cui scattano i quindici giorni per la presentazione delle liste elettorali. Lunedì, invece, si riunirà la commissione elettorale.

In merito all'incontro avuto con l'Apt e i lavoratori per cercare una nuova organizzazione dei trasporti tale da mediare la nuova logistica con gli orari dei mezzi, l'azienda trasporti

ha comunicato la massima disponibilità ad adattarsi alle esigenze della nuova logistica: se risulta più facile adattare gli orari per i dipendenti che arrivano dalla Bassa friulana, più complesso sarà adattare gli orari per chi arriva dalla zona triestina visto che le corse sono legate anche agli orari dei voli dell'aeroporto.

Variazioni sostanziali potranno essere fatte soltanto in giugno, quando ci sarà il cambio dell'orario invernale con quello estivo. La Rsu, in proposito, chiede a Fincantieri di farsi carico del problema, soprattutto per quei lavoratori che, utilizzando i mezzi pubblici, ora arrivano sul luogo di lavoro con ritardi 5-10 minuti.

L'Apt ha inoltre confermato alcuni problemi burocratici per il cambio delle fermate e per la sostituzione delle pensiline. Per questo specifico argomento servirà un confronto con il Comune per affrontare le questioni architettoniche.

La prossima settimana, inoltre, le segreterie provinciali dei sindacati incontreranno Fincantieri nella sede dell'Assindustria per rivedere la questione degli spazi e della logistica.

Cristina Visintini